Ricerca, 16 milioni dalla Regione per l’osservatorio sottomarino KM3NeT a largo di Portopalo

Quasi 16 milioni di euro dalla Regione Siciliana per potenziare l’infrastruttura scientifica KM3NeT, il grande osservatorio scientifico sottomarino dedicato allo studio dei neutrini e dei fenomeni più estremi dell’universo, in fase di realizzazione nel Mediterraneo, a circa 3.500 metri di profondità al largo di Portopalo di Capo Passero, nel Siracusano.

Il finanziamento regionale, destinato al progetto KM3Ne(X)T dell’Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), proviene dalle risorse europee del Pr Fesr Sicilia 2021-2027. L’obiettivo è ampliare e implementare una delle infrastrutture di ricerca più avanzate presenti nel Mediterraneo. Ai quasi 16 milioni stanziati dalla Regione si aggiungono 4 milioni di euro messi a disposizione dallo stesso Infn.

«Con questo investimento – dice l’assessore regionale alle Attività produttive Edy Tamajo – la Sicilia consolida il proprio ruolo nelle grandi reti internazionali della ricerca. Sostenere infrastrutture scientifiche di questa portata significa investire nella conoscenza, ma anche nelle competenze e nella capacità del nostro territorio di attrarre ricercatori, professionalità e nuovi investimenti. Vogliamo che la Sicilia sia sempre più un luogo nel quale si produce ricerca di frontiera e nel quale la ricerca genera opportunità di sviluppo».

KM3NeT è un osservatorio installato nelle profondità del mare che, attraverso una rete di sofisticati sensori, permette di rilevare i neutrini, particelle estremamente difficili da intercettare. Il loro studio può fornire informazioni preziose

sui fenomeni più energetici e lontani dell'universo. La presenza di questa infrastruttura nelle acque profonde del Mare Nostrum rende la Sicilia un punto strategico per la ricerca scientifica internazionale.
L'intervento prosegue il percorso già avviato dalla Regione con IDMAR e rafforza gli investimenti nelle grandi infrastrutture scientifiche presenti nell'Isola. Il progetto è stato selezionato nell'ambito dell'iniziativa regionale "Sicilia opportunità per la ricerca e le infrastrutture", finanziata attraverso il Pr Fesr 2021-2027 – Azione 1.1.4, gestita dal dipartimento regionale delle Attività produttive.
«Stiamo utilizzando le risorse europee – aggiunge Tamajo – con un obiettivo preciso: mettere sempre più in relazione ricerca, università, centri scientifici e sistema produttivo. Un'infrastruttura così avanzata può avere ricadute che vanno oltre la ricerca fondamentale, favorendo nuove tecnologie, trasferimento di conoscenze e crescita di competenze altamente qualificate. La sfida è fare in modo che l'eccellenza scientifica presente in Sicilia diventi anche un'opportunità per il territorio e per le nostre imprese».
Alla realizzazione dell'osservatorio KM3NeT contribuiscono da anni la Sezione Infn di Catania e i Laboratori nazionali del Sud. Il progetto coinvolge una vasta collaborazione internazionale e rappresenta uno degli esempi più significativi della partecipazione della comunità scientifica siciliana ai grandi programmi di ricerca europei e internazionali.

Tribunale: illegittima la

sanzione dell’Asp all’ex direttore dell’Umberto I

Il Tribunale di Siracusa ha dichiarato illegittimo il provvedimento disciplinare irrogato dall’Asp nei confronti del già direttore dell’Umberto I, Giuseppe D’Aquila. Disposto anche l’annullamento insieme alla condanna dell’Azienda Sanitaria al versamento della somma pari alla retribuzione prevista per il periodo di efficacia della sanzione.
Secondo quanto stabilito dal giudice nella sentenza relativa a quanto avvenne in piena pandemia covid (nel 2020, ndr), tutte le condotte sostanzialmente addebitate al professionista sono in realtà deficienze imputabili alla stessa Asp di Siracusa nel suo complesso e non già ad un singolo soggetto. La Direzione Generale dell’Azienda, pertanto, più che avviare molteplici procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili delle varie aree, avrebbe potuto e dovuto intervenire sui verificati deficit strutturali ed organizzativi.
Nella sentenza, viene anche evidenziato come l’Asp di Siracusa “si è trovata del tutto impreparata dal punto di vista strutturale ed organizzativo ad affrontare in modo adeguato e tempestivo l’emergenza epidemiologica” con profili – secondo il giudice – tali da evidenziare una “condotta gravemente negligente e/o omissiva”.

Fontane Bianche, una piazza

sul mare e un lungomare pedonale: la proposta dell’associazione

Una piazza pubblica con vista sul mare, nuovi parcheggi, una passeggiata pedonale sul lungomare e un servizio navetta per collegare le diverse aree della località. È il progetto di riqualificazione proposto dall’associazione “Io Amo Fontane Bianche”, che il 15 settembre scorso ha presentato una petizione al sindaco e al Consiglio comunale di Siracusa.
L’obiettivo è quello di avviare un percorso di rigenerazione urbana di Fontane Bianche con interventi destinati, secondo l’associazione, a migliorare la vivibilità della zona per i residenti e, allo stesso tempo, a renderla più attrattiva per i turisti.
Al centro della proposta c’è la realizzazione, su un’area di proprietà comunale, di una nuova piazza pubblica affacciata sul mare. Uno spazio che potrebbe diventare un punto di riferimento per la comunità, offrendo un luogo di incontro e socialità e contribuendo a valorizzare il rapporto tra la località e il suo principale elemento caratterizzante: il mare.
La proposta non si limita però alla piazza. L’associazione chiede anche una pianificazione complessiva della mobilità e degli spazi pubblici, con la realizzazione di nuovi parcheggi e, soprattutto, l’istituzione di un servizio di navetta capace di collegare i parcheggi esistenti e quelli che potrebbero essere realizzati, la stazione ferroviaria e le spiagge.
Un sistema di collegamenti pensato in particolare per affrontare il problema del traffico durante i mesi estivi, quando Fontane Bianche registra un significativo aumento delle presenze e della circolazione dei veicoli. L’idea è quella di favorire il parcheggio nelle aree individuate e consentire poi a residenti e visitatori di raggiungere spiagge e altri punti

della località attraverso un servizio di trasporto dedicato, riducendo così la pressione delle auto sulle strade.
Tra gli interventi proposti figura inoltre la creazione di una passeggiata e di un lungomare pedonale, nell'ottica di restituire maggiore spazio alla fruizione pubblica e alla mobilità a piedi.
La petizione, fa sapere il direttivo di "Io Amo Fontane Bianche", avrebbe già raccolto interesse tra i proprietari di immobili della zona, che guardano alla proposta come a una possibile occasione per avviare un processo di rigenerazione della località.
L'associazione chiede quindi all'amministrazione comunale di valutare le proposte e di avviare un confronto sul futuro di Fontane Bianche, partendo dalla possibilità di trasformare aree oggi non pienamente valorizzate in nuovi spazi pubblici e servizi.

Priolo, due serate di grande musica per i festeggiamenti dell'Angelo Custode

Due serate all'insegna della grande musica, con artisti di generazioni e mondi musicali differenti, animeranno Priolo Gargallo in occasione dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono, l'Angelo Custode. Il programma prevede due appuntamenti a ingresso gratuito, entrambi con inizio alle 21.30 in largo dell'Autonomia Comunale. Una proposta pensata per coinvolgere un pubblico ampio, attraverso due concerti che mettono insieme sonorità contemporanee e grandi classici della musica italiana.
Il primo appuntamento è fissato per giovedì 1 ottobre, quando

sul palco salirà Serena Brancale, artista tra le voci più originali della scena musicale italiana contemporanea. La cantante porterà a Priolo il suo stile personale, capace di intrecciare jazz, soul, pop e ritmi contemporanei, accompagnato da una forte presenza scenica e da un'energia particolarmente coinvolgente.
Sarà una serata dedicata a una proposta musicale più ricercata e dinamica, nella quale la voce e le contaminazioni ritmiche rappresentano gli elementi distintivi dello spettacolo. Il giorno successivo, venerdì 2 ottobre, spazio invece ai Ricchi e Poveri, uno dei gruppi più longevi e iconici della musica italiana. Una serata nel segno della memoria musicale e dei grandi successi che hanno attraversato decenni, conquistando generazioni di ascoltatori. Dal repertorio storico alle canzoni diventate parte della cultura popolare italiana, il pubblico potrà cantare insieme al gruppo alcuni dei brani più conosciuti della sua lunga carriera.
Due appuntamenti, dunque, profondamente diversi per stile e generazione musicale, ma accomunati dalla volontà di offrire alla città e ai visitatori un momento di spettacolo e aggregazione nell'ambito delle celebrazioni per l'Angelo Custode.

Gli spettacoli si terranno **alle ore 21.30 in largo dell'Autonomia Comunale**, con **ingresso gratuito**. Priolo si prepara così a vivere due serate di festa nelle quali la musica sarà protagonista, affiancando il programma delle celebrazioni dedicate al Santo Patrono.

Comuni, pubblicato l'avviso

per i contributi alle indennità degli amministratori enti locali

I Comuni siciliani che hanno adeguato alle disposizioni nazionali le indennità di funzione degli amministratori locali possono chiedere alla Regione i contributi per garantirsi parte della copertura finanziaria. L'avviso per il riparto dei fondi relativi al 2026 è stato pubblicato dal dipartimento delle Autonomie locali e fissa al 31 ottobre la scadenza per la presentazione delle domande.

Le risorse per quest'anno ammontano complessivamente a 6 milioni di euro, la stessa cifra che l'ultima legge di Stabilità ha stanziato anche per il 2027 e per il 2028. La ripartizione avverrà in base ai criteri definiti dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta dell'aprile scorso.

«L'adeguamento delle indennità degli amministratori locali siciliani, che possono essere parificate a quelle del resto d'Italia – commenta l'assessore alle Autonomie locali e alla funzione pubblica, Elisa Ingala – è una scelta che l'Assemblea regionale siciliana ha ritenuto meritevole e che trova sostegno da parte del governo Schifani. La Regione sta facendo la propria parte, alleggerendo i bilanci dei Comuni che faranno richiesta dei contributi. Invito dunque gli enti, che con propria delibera hanno adeguato le indennità, a non perdere questa opportunità e a inviare le domande nei tempi previsti».

Le domande per l'ammissione al contributo devono essere compilate attraverso i moduli disponibili con l'avviso e inviate al seguente indirizzo di posta certificata: dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

L'avviso, il decreto di approvazione e i modelli per la presentazione delle domande qui.

Fontane Bianche-Cassibile, la raccolta firme dei residenti: riasfaltare via Teti, Eumenidi e delle Muse

Sette pagine di raccolta firme, corredano la richiesta di alcuni residenti di Fontane Bianche per interventi migliorativi del collegamento con Cassibile. In particolare, nella nota inviata al sindaco di Siracusa, indicano le condizioni “lunari” di via Teti, via delle Muse e vie delle Eumenidi. “Sono le uniche vie interne di comunicazione per il collegamento tra Fontane Bianche e Cassibile e non vi sono alternative”, si legge nella lettera inviata a Palazzo Vermexio. Quanto alla obiezione che le strade in questione non siano totalmente di proprietà del patrimonio pubblico, i residenti replicano che la scelta di dotare ampi tratti di nuovi impianti di illuminazione che ne attestano “il definitivo uso pubblico e la destinazione pubblica”. Da qui, il sollecito a procedere con il rifacimento del manto stradale per rendere le strade in questione pienamente praticabili.

Prima Categoria, subito scontro al vertice: Atletico

Siracusa vs Atletico Catania

Il calendario del girone F di Prima Categoria propone alla prima giornata la sfida tra due delle squadre accreditate per la promozione. Di fronte Atletico Siracusa ed Atletico Catania. I siracusani dovranno fare a meno di alcuni elementi per squalifiche e indisponibilità: Ruiz, Anfuso, Magnano e Cannarella. I primi tre sono attesi al rientro per la successiva gara casalinga, in programma il 4 ottobre contro lo Scicli.
Nonostante le assenze, il vicepresidente Antonino Rinauro non nasconde l'entusiasmo per l'avvio della stagione. «Giocheremo subito con una squadra attrezzata – ha dichiarato – e forse è anche meglio così. Ci faremo trovare pronti per la prima partita e non vediamo l'ora di giocare questa prima partita ufficiale della stagione. Sarà un bellissimo campionato e mi auguro che il nostro lavoro produca i frutti sperati».
Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore sportivo Giacomo Bordonali, ex calciatore dello stesso club che ha scelto di recente di spostarsi dalla panchina alla dirigenza. «Esordio complicato contro una squadra che, come la nostra – ha sottolineato Bordonali – partirà per lottare al vertice. L'Atletico Catania è una delle pretendenti alla vittoria finale. Sarà una partita molto difficile, da affrontare con un organico non al completo. Tuttavia, questo non deve essere un alibi perché abbiamo una rosa ampia e competitiva».

I retroscena della rottura

tra Buccheri ed Italia, all’ombra della Presidenza del Consiglio comunale

L’addio di Andrea Buccheri al gruppo consiliare “Francesco Italia Sindaco” ed il conseguente passaggio al “misto” era nell’aria da alcuni giorni. L’indiscrezione aveva preso a girare con una certa insistenza e le timide smentite non riuscivano più a coprirne il frastuono. Certo, che il capogruppo sbatta così la porta della squadra talmente vicina al sindaco da chiamarsi “Francesco Italia Sindaco”, è notizia di un certo peso politico. Il carico è l’adesione al Misto e il passaggio, di fatto, all’opposizione. Se si aggiunge che Buccheri è anche un ex assessore della prima sindacatura Italia, accreditato di simpatie e forte stima presso l’opinione pubblica, il peso specifico dell’accaduto è bello e definito.
Nella sua nota di addio, Andrea Buccheri ha lamentato – motivando la sua uscita dal gruppo di maggioranza – “un avvicinamento sempre più evidente al centrodestra siracusano”, testimoniato anche dall’ingresso in giunta di un terzo assessore in quota Grande Sicilia-Mpa. “Respingiamo con decisione qualsiasi ricostruzione che parli di una virata politica o di un cambiamento degli equilibri della maggioranza”, replica un comunicato dei consiglieri di Francesco Italia Sindaco. “Non c’è stata alcuna modifica della linea politica né alcuna deriva: la maggioranza è rimasta la stessa e ha continuato, con unità e compattezza, a sostenere e votare gli atti necessari per l’attuazione del programma amministrativo, senza ostacolarne o rallentarne la realizzazione. Alla luce di tutto ciò – prosegue la nota – appare evidente come la scelta del consigliere Buccheri non sia riconducibile a un presunto cambiamento della maggioranza che sostiene il sindaco Francesco Italia. Si tratta piuttosto

di un legittimo, seppur inatteso, riposizionamento politico personale in vista dei prossimi appuntamenti elettorali, rispetto al quale gli rivolgiamo i migliori auguri”.
Una sottile stilettata con cui, però, non si definisce in maniera chiara quello che – secondo autorevoli fonti – sarebbe il vero motivo della rottura. Uno strappo che si consuma silente da mesi e che, in occasione dell’ultimo rimpasto, ha conosciuto l’ultimo e decisivo momento.
Stando a quanto riferiscono più voci che abitualmente frequentano l’aula consiliare, il break point si sarebbe in realtà giocato su un accordo elettorale non del tutto mantenuto. All’indomani della seconda elezione di Francesco Italia, l’intesa tra alleati per il governo cittadino avrebbe previsto una sorta di ticket, una staffetta per la presidenza del Consiglio Comunale. Una intesa necessaria per equilibrare i rapporti di forza, di certo non scandalosa o inedita: non c’è sindacatura che non poggi anche su accordi preventivi di tale natura. La mancata rotazione sullo scranno più alto dell’aula Vittorini, dove siede il presidente Alessandro Di Mauro (Grande Sicilia-Mpa), ha però reso quella intesa carta straccia. E mandato su tutte le furie Andrea Buccheri che, con ogni probabilità, non ha sentito in questi mesi una sufficiente difesa o supporto da parte del suo ex gruppo.
L’ingresso del terzo assessore Autonomista è solo stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso, facendo gridare al cambio di linea politica, con un cuore (amministrativo) apparso spostato a destra verso il forte e ingombrante alleato Mpa. “Il Gruppo Consiliare Francesco Italia Sindaco prende atto della decisione di Andrea Buccheri e ribadisce con forza la propria compattezza, la propria determinazione e il proprio impegno a continuare a sostenere con lealtà il Sindaco Francesco Italia e il programma di governo scelto dai cittadini siracusani”, è il passaggio finale della nota con cui si prova a rintuzzare alla dolorosa fuoriuscita. I numeri in Consiglio sono ora risicati per la maggioranza. Potrebbe bastare un filo di vento per ritornare in stallo o, addirittura, finire sotto. A meno di nuove e più larghe

intese, più o meno dichiarate.

Garante dell’infanzia, Siracusa esce dallo stallo. Il Pd contesta la nomina affidata al sindaco

Il Consiglio comunale di Siracusa ha approvato questa mattina il nuovo regolamento per il Garante dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Un passaggio che consente finalmente di riattivare una figura considerata centrale per la tutela dei minori, dopo lunghi mesi di attese e diatribe. In aula è emerso un confronto politico sulla modalità di individuazione e nomina del futuro Garante che, secondo il nuovo regolamento, spetta adesso al sindaco in quanto incarico di carattere fiduciario.

Il regolamento è stato elaborato dalla Seconda Commissione consiliare, presieduta da Gianni Boscarino, che ha apportato al testo tre emendamenti di carattere correttivo e integrativo, tutti corredati dai pareri tecnici e contabili favorevoli dei dirigenti competenti. Tra le modifiche figura quella relativa ai requisiti di accesso: per il Garante viene ora previsto un profilo professionale più puntuale, con la necessità della laurea e di una qualificata esperienza operativa nello specifico settore. È stata inoltre eliminata dal testo una dicitura ormai superata relativa ai “Presidenti di Circoscrizione”. Infine, è stata inserita una norma di chiusura che abroga il precedente regolamento del 2010 e fissa tempi precisi per l’avvio della procedura: entro 15 giorni dall’entrata in vigore del nuovo regolamento, il dirigente

competente dovrà pubblicare l'avviso per la presentazione delle candidature.
"Il lavoro svolto in commissione ha consentito di consegnare all'aula un regolamento moderno e perfettamente conforme alla normativa", commenta Boscarino. "Ringrazio tutti i componenti della commissione per la preziosa attività svolta. Il Difensore dei diritti dei bambini sarà una figura terza e autonoma a presidio dei minori fragili, del contrasto al bullismo e alla dispersione scolastica", le sue parole.
Ed è proprio sul concetto di autonomia che si è concentrato il dissenso del Partito Democratico, favorevole all'istituzione del Garante ma contrario al regolamento approvato, nella parte in cui affida al sindaco l'individuazione del futuro titolare dell'incarico. "Siracusa deve tornare ad avere un Garante dell'infanzia e dell'adolescenza. Siamo pienamente favorevoli all'istituzione di questa figura e riteniamo urgente renderla operativa", spiegano i consiglieri del Pd Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco. Il loro voto contrario, precisano, non riguarda quindi la figura del Garante, quanto piuttosto "la decisione di affidarne l'individuazione e la nomina al sindaco". Il gruppo consiliare dem aveva presentato un proprio emendamento con cui prevedeva un passaggio consiliare per la nomina, attraverso un confronto tra maggioranza e opposizione. Una proposta che, secondo il Pd, avrebbe garantito maggiore condivisione e soprattutto una più forte autonomia rispetto all'amministrazione. "Chi tutela i diritti dei minori deve poter operare con piena autonomia, anche nei confronti dell'Amministrazione", sostengono Milazzo, Zappulla e Greco.
La questione, del resto, era già emersa durante i lavori della commissione e oggi è arrivata in aula. Per il Partito Democratico, l'approvazione del regolamento sancisce la scelta politica di "concentrare nelle mani del sindaco l'individuazione" della figura.
Il confronto sulla nomina non mette però in discussione, almeno nelle intenzioni dichiarate, la necessità di restituire rapidamente a Siracusa il Garante dell'infanzia. Il nuovo

regolamento prevede infatti tempi certi per l’avvio della procedura e apre la strada alla pubblicazione dell’avviso per le candidature.
In Italia non esiste una regola nazionale unica per il Garante comunale dell’infanzia. Ci sono quindi Comuni nei quali la scelta è del sindaco (come Milano, ad esempio), altri nei quali spetta al Consiglio comunale e infine modelli che prevedono procedure comparative o avvisi pubblici prima della nomina.

foto generata con strumento di IA

In Sicilia al via l’anno scolastico, in classe 640mila studenti. La Regione: “Potenziare infrastrutture”

Sebbene sia già iniziato alla spicciolata da qualche giorno, oggi si apre ufficialmente il nuovo anno scolastico in Sicilia. Sono 639.929 le studentesse e gli studenti siciliani che tornano tra i banchi distribuiti in 34.864 classi. Per l’avvio delle lezioni, l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia ha completato le principali operazioni di reclutamento, garantendo la presenza dei docenti nelle scuole fin dall’inizio delle attività didattiche.
Complessivamente sono 2.108 i nuovi docenti a tempo indeterminato: 1.840 sono stati immessi in ruolo su posto comune e di sostegno, mentre altri 268 riguardano l’insegnamento della Religione cattolica. Completata anche la copertura delle supplenze, per circa 15 mila posti,

consentendo al personale assunto a tempo indeterminato e determinato di prendere servizio nelle rispettive scuole già dal 1° settembre.
Particolare attenzione è stata riservata al sostegno. Su richiesta delle famiglie sono stati confermati 5.794 docenti supplenti, con l'obiettivo di garantire la continuità del servizio agli alunni e alle alunne con disabilità.
In fase di conclusione anche le procedure per l'assunzione di 567 unità di personale ATA, tra cui 22 DSGA. A queste si aggiungono, al momento, 2.917 nomine di personale ATA a tempo determinato. La tempistica delle operazioni ha permesso al personale di essere già presente nelle scuole di destinazione e di partecipare alle attività di programmazione, coordinamento e formazione che precedono l'inizio delle lezioni.
«Gli uffici della Direzione Generale e degli Ambiti Territoriali hanno lavorato con grande impegno per consentire alla scuola siciliana di avviare il nuovo anno scolastico con tutti i docenti in cattedra", dice il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, Filippo Serra. "È un risultato significativo, che contribuisce a garantire la continuità didattica e il regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche, nell'interesse delle studentesse e degli studenti e per la serenità di tutto il personale della scuola".
L'Ufficio Scolastico Regionale continuerà nelle prossime settimane l'attività di monitoraggio e supporto alle istituzioni scolastiche, per accompagnare l'avvio dell'anno e intervenire sulle eventuali criticità che dovessero emergere.
«Oggi comincia ufficialmente l'anno scolastico in Sicilia e ho una buona notizia: saranno tutte finanziate le richieste presentate dalle scuole statali alla Regione per ottenere i fondi necessari a potenziare il servizio mensa o introdurre i buoni pasto alle superiori». Lo annuncia l'assessore regionale all'Istruzione e formazione professionale Mimmo Turano, dopo la pubblicazione dell'elenco provvisorio delle istanze ammesse a finanziamento dall'Ufficio speciale per l'edilizia

scolastica, grazie al piano triennale da 9 milioni di euro messo a punto per estendere il tempo pieno nelle scuole dell'Isola, contrastare la dispersione e aiutare le mamme e i papà a conciliare meglio lavoro e famiglia.
«Per migliorare l'offerta formativa dei nostri istituti – sottolinea l'assessore Turano -, dobbiamo potenziare le infrastrutture scolastiche. Questo intervento predisposto dal governo Schifani e finanziato esclusivamente con risorse regionali punta a dotare gli istituti di ambienti idonei a fornire un servizio fondamentale per estendere il tempo pieno. La dispersione scolastica si combatte aprendo le scuole al territorio, rendendole attrattive e introducendo strumenti come le mense o i buoni pasto per gli studenti delle superiori. Un ringraziamento va anche al Parlamento regionale e alle forze politiche di maggioranza e opposizione che hanno incrementato il capitolo dedicato a questo intervento nella legge di Bilancio».
Il piano triennale predisposto dalla Regione Siciliana ha previsto tre linee di finanziamento: fino a 50 mila euro per la realizzazione di refettori fino a 100 posti; un massimo di 100 mila euro per ambienti con una capienza da 100 a 200 persone; 200 mila euro per interventi che prevedono la realizzazione di tensostrutture. Destinatari dell'avviso sono i Comuni, le singole scuole, le Città metropolitane e i Liberi consorzi, proprietari degli edifici scolastici. Sono finanziabili progetti per realizzare, ampliare, riqualificare, mettere in sicurezza e ristrutturare spazi adibiti o da adibire a mense appartenenti a edifici pubblici destinati al primo e al secondo ciclo di istruzione e ai convitti, censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica. Per quanto riguarda l'integrazione del servizio di refezione scolastica alle elementari e alle medie, per ciascuna scuola è stato messo a disposizione un contributo massimo di 20 mila euro, aggiuntivo rispetto alle risorse destinate dagli enti locali.

immagine generata con strumenti di IA